



2666
21

A



Caravaggio

28 GIUGNO 1896







IL
PELLEGRINAGGIO
TICINESE
AL SANTUARIO

DI

CARAVAGGIO

28 GIUGNO 1896

RICORDO





B. V. M. DI CARAVAGGIO



N SALUTO

AL

Pellegrinaggio

Ticinese



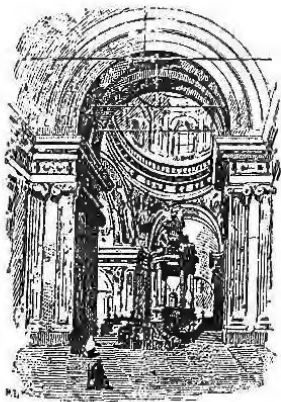


Ove un giorno dal bieco marito
Al protervo comando ubbidente,
Triste, l'erba del prato romito
La sommesssa Giannetta falciò,



Or di marmi e di gemme splendente
Nella dolce dell'arte armonia,
Fulge il tempio sacrato a *Maria*
Che la fede de' Padri innalzò.

Dalle balze de' monti scoscese,
O d' Elvezia fortissimi figli,
Qua venite nel suolo cortese
Dei Lombardi per l' ampie città,



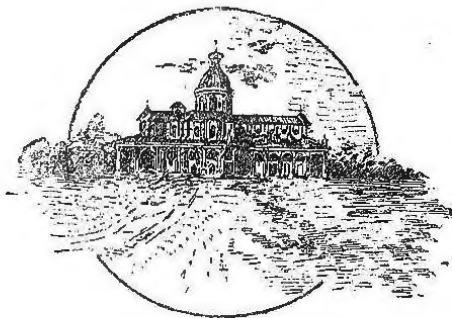
Lungo i clivi di rose vermigli,
Lungo il piano di spiche ondeggiante,
O fratelli, il saluto festante
Caravaggio commosso vi dà.

Ecco il luogo...! Veraci l'impronte
La Regina de' Cieli qui impresse.
Qui improvviso purissimo un fonte
Sotto il piede virgineo flui;



Qui fedele alle sante promesse
Dispensiera di grazie perenne
Ai suoi fidi Ella arride, e solenne
Il suo nome eccheggiar qui s' udi !

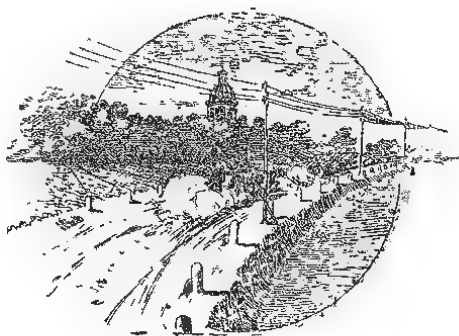
O d' Elvezia magnanima prole
Vi giocondi Ella il ciglio ed il cuore,
Quella pace vi doni onde suole
I devoti suoi figli allietar !



V' affratelli in un placido amore,
Del ritorno vi scorga il cammino
E su voi dal Suo trono divino
Deh ! si degni amorosa vegliar.

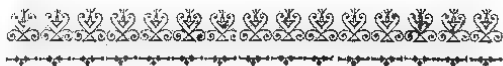
Quando giunga la vostra giornata,
Dal Signore voluta, alla sera,
E dal carcere umano slegata
L' alma al Sommo Fattor volerà,

Dei beati v' accolga la schiera
Nell' eterna visione d' Iddio...
Ecco il voto che fervido e pio
Caravaggio quest' oggi vi fa.





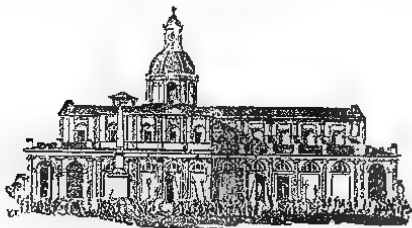
LA CRIPTA



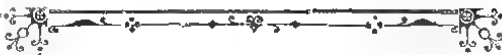
L'anno 1432 ali 26 di Maggio, alle 5 ore di sera, nel campo Mazzolengo vicino a Caravaggio, la *Regina del Cielo* appariva alla beata Gioannetta pia e tribolata contadina, ivi recatasi a falciar l'erbe. - La Madonna, consolata l'afflitta

donna, le ingiunge di annunziare agli uomini che essa aveva implorato perdono dal suo divin Figlio che stava per punirli e invitare tutti alla penitenza ed alla preghiera.

Benedetta la pia donna e lasciate sul suolo le impronte de' suoi piedi, presso le quali cominciò a zampillare un fonte, la Madonna disparve predicendo che quel luogo sarebbe diventato celebre. La predizione fu presto realtà. Immenso popolo accorre al luogo della apparizione, la Madonna ivi sparge abbon-



danti le sue grazie. Tosto vi si fabbrica una piccola chiesa e nel 1575 si erige il magnifico Santuario che ora vi si ammira. La Madonna SS. lo consacrò colla potente sua bontà facendosi sempre, con tutti e per tutto, larga dispensiera delle sue grazie.



PREGHIERE SPECIALI ALLA BEATA VERGINE DI CARAVAGGIO

I. O gloriosissima Regina del Cielo e dolce nostra Madre Maria, che aparendo alla povera Gioannetta vî mostraste, qual siete, sovrana Consolatrice degli afflitti; deh! vogliate essere a noi pure propizia impetrandoci pazienza, consolazione e merito nelle nostre tribolazioni. *Ave Maria. Consolatrix afflictorum, ora pro nobis.*

II. O clementissima Signora dell' Universo, che parlando alla buona Gioannetta vi rivelaste, quale Dio vi fece, universale Rifugio dei poveri peccatori; degnatevi, ve ne supplichiamo, d'essere sempre anche a noi Avvocata pietosa, ottenendoci, con un sincero pentimento di nostre colpe, perdono e pace! *Ave Maria. Refugium peccatorum, ora pro nobis.*

III. O Vergine potentissima e misericordiosa, che aprendo a Caravaggio una fonte d'incessanti miracoli a pro dei vostri devoti, voleste darvi a conoscere per la Salute degli infermi; deh! soccorrete pietosa a noi pure in tutte le infermità nostre, infondendoci forza nel sopportarne i dolori ed ottenendoci la salute del corpo non solo, ma quella ancora dell' anime nostre. *Ave Maria. Salus infirmorum, ora pro nobis.*

IV. O gloriosissima Regina del Cielo, che facendo annunziare dall' avventurata Gioan-

netta, esservi Voi supplichevole interposta per ottenere a' traviati Cristiani misericordia e perdono dal divino Figlio vostro, voleste darvi a conoscere validissimo aiuto dei Cristiani; deh! soccorrete pietosa a noi pure in tutti i bisogni e pericoli nostri, sì che da voi aiutati e protetti in vita, confortati e difesi nelle ore nostre estreme, possiamo rendervi grazie incessanti e gloria senza fine nella patria dei Santi. Così sia. *Ave Maria. Auxilium christianorum, ora pro nobis.*





2666
21

AI CATTOLICI TICINESI
PELLEGRINANTI
al Santuario di Caravaggio

alve fratelli! il fervido
Noi vi portiam saluto:
Qui presso al caro Tempio
Vi diamo il benvenuto.
Carezzaci l'orgoglio
D'avervi a noi d'accanto
Per darvi il bacio santo
In questo sacro suol.

Avventurati! il palpito
D'Elvezia qui portaste
All'adorata Vergine,
Dalle cui piante caste
Fur tocchi questi margini.
Già mille doni eletti
Serba per voi, protetti
Dal suo materno amor.

Correte pure all'Inclita
Vergine benedetta,
Che dal suo speco amabile
V'invita a sè, v'aspetta:
In Lei con sensi fervidi
Tutto versate il cuore,
Oh! Madre Ell'è d'amore
Vi porta tutti in cor.

A. CORBARI *Parroco.*



2666

21

